VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

SERVIZI DI VIGILANZA ANTINCENDIO. RICHIESTA URGENTE DI CHIARIMENTI.

Rovigo, 15/11/2026

Al Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Rovigo

Ing. Donato FABBRICATORE

OGGETTO: SERVIZI DI VIGILANZA ANTINCENDIO. RICHIESTA URGENTE DI CHIARIMENTI.

La scrivente USB, presa visione della nota inviata ai Capi Turno, all'Ufficio Vigilanza e solo per conoscenza alle OO.SS. e ai funzionari tecnici, fatto di estrema gravità, contesta i

contenuti del documento, che anziché chiarire le criticità già sollevate tenta di giustificare l'imposizione di prestazioni lavorative al personale libero dal servizio.

L'obbligatorietà del servizio per l'Amministrazione non comporta automaticamente l'obbligo del singolo lavoratore di prestare servizio durante il proprio tempo libero. A tal proposito, il richiamo alla nota dell'Ufficio Relazioni Sindacali prot. n. 20327 del 26.11.2020 è giuridicamente infondato: trattasi di un mero parere interno privo di valore normativo, che non può derogare alle leggi primarie a tutela del riposo né creare obblighi lavorativi non previsti dal contratto. Lo stesso art. 91, comma 2, del D.P.R. 64/2012 subordina espressamente la programmazione fuori turno a criteri *"concordati in sede di procedimento negoziale"*, rendendo illegittima qualsiasi imposizione unilaterale.

Dalla nota emerge chiaramente la volontà del Comando di imporre servizi di vigilanza anche al personale che non ha manifestato alcuna disponibilità, attraverso l'assegnazione d'ufficio prevista al punto 3, lettera c).

Ricordiamo che l'orario di lavoro è materia di contrattazione nazionale e non può essere modificato attraverso disposizioni locali sull'orario di servizio.

Particolarmente grave è quanto previsto al punto 5, dove si pretende un'indisponibilità "giustificata e dimostrabile". La mancata disponibilità a prestazioni fuori dall'orario di lavoro non può essere automaticamente trasformata in una rinuncia da giustificare. In assenza di un legittimo obbligo di servizio, nessun lavoratore è tenuto a spiegare o dimostrare come impiega il proprio tempo libero. USB respinge qualsiasi pretesa dell'Amministrazione di interferire nella sfera privata dei dipendenti.

È inoltre inaccettabile che una nota definita *informativa preliminare* alle OO.SS. contenga contemporaneamente disposizioni operative ai Capi Turno, prima di qualsiasi confronto sindacale.

Nel caso in cui qualche Capo Turno particolarmente zelante dovesse già applicare tali criteri, USB interverrà immediatamente a tutela del personale coinvolto.

Se il Comando non provvederà a modificare la nota, rendendone i contenuti conformi alla normativa vigente, ai regolamenti e alle disposizioni contrattuali che disciplinano l'orario di lavoro e le relazioni sindacali, USB attiverà le procedure per la proclamazione dello stato di agitazione del personale.

In attesa di urgente riscontro.

Per il Coordinamento Provinciale di Rovigo

Massimo Brizzante